



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area 2[^]/39/70
Rif. n.175/2024 S.N. del 22.3.2024
Seg.

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Questura di Pordenone. Situazione del personale. Problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
FEDERAZIONE COISP MOSAP

ROMA

Con riferimento alla nota sopra distinta, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato ha premesso, in linea generale, che la definizione della dotazione organica degli Uffici in argomento rientra, come noto, nell'ambito delle previsioni del progetto di riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, sviluppato dall'apposita Struttura di missione, che ha previsto, altresì, la rideterminazione, al 2027, delle rispettive dotazioni organiche nei diversi ruoli e qualifiche della Polizia di Stato.

Gli esiti del citato progetto sono stati recepiti nei due seguenti provvedimenti: il d.M. 14 aprile 2022, di individuazione dei posti di funzione, e il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 (c.d. "Atto ordinativo unico degli Uffici territoriali"), oggetto di partecipazione alle Organizzazioni sindacali.

In particolare, per quanto riguarda il predetto decreto direttoriale del 28 giugno 2022¹, lo stesso sarebbe dovuto entrare in vigore il 21 luglio u.s.

Alla luce di una serie di modifiche legislative, intervenute *medio tempore* in materia di potenziamento degli organici della Polizia di Stato e di elevazione del livello di preposizione di alcune Questure (Ancona, L'Aquila, Perugia e Potenza), con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 luglio 2023, l'entrata in vigore del richiamato decreto direttoriale è stata differita fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo delle articolazioni territoriali e delle relative dotazioni organiche, da adottarsi entro la data del 31 dicembre 2024.

Con particolare riferimento agli Uffici della Questura di Pordenone, il predetto decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 prevede - a regime, ossia al 1° gennaio 2027 - n.163 unità dei ruoli "ordinari" (di

¹ Il provvedimento ha definito il nuovo assetto ordinativo degli Uffici con funzioni finali e di quelli con funzioni strumentali e di supporto della Polizia di Stato, determinandone natura, competenze, linee di dipendenza, sede e dotazioni organiche (queste ultime al 2027).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

cui, n.1 Dirigente Superiore, n.2 Primi Dirigenti, n.2 vice questore/vice questore aggiunto, n.6 unità del ruolo Commissari, n.38 unità del ruolo Ispettori, n.37 unità del ruolo sovrintendenti e n.77 unità del ruolo assistenti e agenti).

È stato evidenziato, inoltre, che la prevista revisione della dotazione organica dei predetti Uffici, come, del resto, di tutte le articolazioni territoriali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, non potrà che trovare compiuta attuazione secondo criteri di gradualità, attraverso un bilanciato contemperamento delle diverse esigenze di ripianamento organico degli uffici interessati.

In merito alle assegnazioni che hanno interessato la Questura di Pordenone, è stato riferito che:

- per il ruolo ispettori, sono state assegnate alla Questura e Uffici distaccati n. 2 unità nel mese di dicembre entrambe confermate in sede a seguito dell'accesso al ruolo (annualità 2023);
- per il ruolo dei sovrintendenti, sono state assegnate alla Questura e Uffici distaccati n. 4 unità nel mese di marzo tutte confermate in sede a seguito dell'accesso al ruolo (annualità 2024)
- per il ruolo degli assistenti e agenti sono state assegnate alla Questura e Uffici distaccati n.5 unità nel mese di gennaio e n.7 unità nel mese di giugno (annualità 2023) e n.10 unità nel mese di gennaio e n6 unità nel mese di giugno (annualità 2024).

In ultimo, è stato rappresentato che gli incrementi destinati alle varie articolazioni della Polizia di Stato vengono definiti in occasione dell'approntamento periodico del piano delle assegnazioni, tenuto conto del numero delle risorse da assegnare al termine dei vari corsi di formazione e delle esigenze rappresentate dai singoli uffici (centrali e territoriali), concertando con le articolazioni di riferimento per il settore di specifica competenza le determinazioni da assumere.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bano Iomeis



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.175/2024 S.N.

Roma, 22 marzo 2024

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

**OGGETTO: Questura di Pordenone – Gravissima carenza di personale.
È necessario incrementare l'organico con particolare urgenza.**

La nostra Segreteria Provinciale di Pordenone, unitamente alle altre rappresentanze sindacali della provincia, denuncia la gravissima situazione deficitaria dell'organico della locale Questura, di gran lunga inferiore alle previsioni dipartimentali ed alle altre realtà italiane similari anche per competenza territoriale e numero di abitanti.

Con una dotazione di circa 140 Poliziotti detta Questura è al limite della funzionalità. I soli comuni di Pordenone, Cordenons e Porcia, dove principalmente operano le Volanti per garantire prevenzione e repressione dei reati, contano circa 85.000 residenti e abbisognerebbero di una presenza su strada della Polizia di Stato certamente maggiore di quella che viene oggi garantita con affanno e peraltro esclusivamente grazie all'enorme abnegazione del personale.

La provincia di Pordenone, inoltre, conta complessivamente circa 310.000 abitanti, 51 comuni e una notevole estensione territoriale ... e la Polizia di Stato giornalmente vi deve garantire la sicurezza di tutti, il controllo del territorio, le diverse attività d'ordine pubblico riguardanti manifestazioni politiche, sportive o altri eventi, oltre alle specifiche funzioni di Polizia Amministrativa.

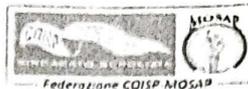
Ebbene, tale impegno è assolto con forte difficoltà. Ne è testimonianza, su tutte, il fatto che in occasione degli eventi che abbisognano lo svolgimento di un servizio di ordine pubblico è ormai consuetudine che taluni Uffici (quelli che dovrebbero consentire il rilascio di passaporti, licenze e permessi di soggiorno) vengano temporaneamente chiusi per mancanza di personale.

La nostra Amministrazione a Pordenone "rischia la chiusura", come sottolineato, con amarezza, dalla nostra Segreteria Provinciale e dalle altre OO.SS. nel documento allegato e non è assolutamente accettabile che un Ufficio della Polizia di Stato così importante si trovi nelle suesposte gravi condizioni funzionali.

Codesto Ufficio, pertanto, vorrà intervenire presso le competenti articolazioni del Dipartimento al fine di garantire quel necessario incremento di personale di cui la Questura di Pordenone abbisogna fortemente.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Oggetto: Comunicato Stampa.

I Segretari Provinciali dei SINDACATI della POLIZIA SIULP- SAP- SIAP- COISP- SILP:

"IN QUESTURA IL NUMERO DEI POLIZIOTTI È AL LIMITE DELLE FUNZIONALITÀ E SOTTO LA SOGLIA SI RISCHIA LA CHIUSURA".

La Questura di Pordenone è in sofferenza; la lampante carenza di organico strutturale, al limite delle funzionalità, conta circa 140 poliziotti, un numero di molto inferiore a quanto previsto a livello ministeriale e minore rispetto altre province italiane similari per dimensioni e numero di abitanti.

La provincia di Pordenone conta circa 310.000 abitanti, 51 comuni e una notevole estensione territoriale e la Polizia di Stato giornalmente deve garantire L' ORDINE E LA SICUREZZA DI TUTTI; il controllo del territorio, le diverse attività d'ordine pubblico riguardanti manifestazioni politiche, sportive o altri eventi, oltre alla parte specifica di Polizia Amministrativa e quindi il rilascio di passaporti, licenze e permessi di soggiorno.

In occasione degli eventi di Ordine Pubblico è ormai consuetudine che detti uffici vengano temporaneamente chiusi per mancanza di personale, un numero esiguo di Poliziotti che si vedono costretti a rinunciare anche al riposo settimanale per far fronte alla gestione dell'Ordine Pubblico.

I soli comuni di Pordenone, Cordenons e Porcia, zone dove principalmente operano le Volanti per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, contano circa 85.000 residenti e necessiterebbero la presenza di almeno 3 pattuglie.

Con affanno l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico riesce a garantire l'uscita di 2 volanti per turno, solo a pieno organico, che tra l'altro spesso vengono impegnate per la rilevazione di incidenti stradali distogliendolo l'attività di Prevenzione e Repressione dei reati. Una cronica e sofferta condizione che potrebbe migliorare se la Polizia Municipale effettuerebbe turni h24.

A tutto questo non vanno dimenticate le varie attività investigative, che operano in tutta la provincia, e quelle logistiche fondamentali per l'efficienza di tutto l'apparato della Polizia di Stato.

Questa situazione evidenzia una sempre maggiore difficoltà per gli appartenenti della Polizia di Stato di svolgere al meglio le proprie attività, ed è un tema che riguarda il diritto alla Sicurezza di ogni Cittadino.

I Sindacati Provinciali della Polizia di Stato si appellano ai Politici chiedendo risposte risolutive, affinché si possano ripianare, al più presto, le perdite registrate negli ultimi anni, nonché la carenza di organico strutturale che da anni ha attanagliato la Questura di Pordenone, al fine di restituire ai cittadini un sistema di Sicurezza.

SIULP
Gagliardi

SAP
Mazzolini

SIAP
De Re

Fed. COISP-MOSAP
Facca

SILP-CGIL
Antonjoli

Polizia allo stremo, in questura ci sono sempre meno agenti Appello dei sindacati

► Comunicato congiunto di cinque sigle sindacali: il numero dei poliziotti è al limite delle funzionalità. Sotto rischio chiusura

L'ALLARME

PORDENONE «In Questura il numero dei poliziotti è al limite delle funzionalità e sotto la soglia si rischia la chiusura». In poche parole i sindacati provinciali della Polizia di Stato hanno riassunto una situazione allarmante che preoccupa non poco chi per mestiere deve garantire la sicurezza dei cittadini e far funzionare gli uffici delegati al rilascio di passaporti, licenze e permessi di soggiorno. Cinque sigle i cui segretari si sono seduti attorno a un tavolo e hanno scritto un comunicato che diventa un appello ai politici, tutti. Siulp, Sap, Siap, Cosp-Mosap e Silp-Cgil hanno riaperto una finestra sul grave problema degli organici che si riflette sull'intera provincia chiedendo non un colpo di bacchetta magica, ma «risposte risolutive affinché si possano ripianare al più presto le perdite registrate negli ultimi anni, nonché la carenza di organico strutturale che da tempo attanaglia la Questura di Pordenone, per restituire ai cittadini un sistema di sicurezza».

I NUMERI

I numeri fotografano una situazione al limite e non nuova. D'altronde, come ironicamente sottolinea chi la divisa la indossa con fierezza, «se vai a Roma e chiedi più uomini per Pordenone ti rispondono con "sì, Pordenone, quella su a destra... ma è un'isola felice"». Come pure con un sorriso a metà ricorda che «ora ci sono più macchine che

poliziotti». La Questura è in sofferenza, lo ribadiscono i sindacati provinciali: «Una lampante carenza di organico strutturale con circa 140 poliziotti, «un numero molto inferiore a quanto previsto a livello ministeriale e minore rispetto ad altre province simili per dimensioni e abitanti». Il pordenonese ne conta infatti circa 310mila in 51 Comuni e una notevole estensione territoriale. «E la Polizia di Stato giornalmente deve garantire l'ordine e la sicurezza di tutti, il controllo del territorio, l'ordine pubblico durante manifestazioni politiche o sportive e non solo, oltre alla parte di Polizia amministrativa (passaporti, licenze e permessi di soggiorno)». L'attesa media per un nuovo documento per l'estero è di sei mesi. Anche perché «è ormai consuetudine che questi uffici siano temporaneamente chiusi per mancanza di personale, ovvero un numero esiguo di poliziotti costretti a rinunciare anche al riposo settimanale per far fronte alla gestione dell'ordine pubblico».

LE VOLANTI

Altro esempio: «Pordenone, Cordenons e Porcia contano circa 85mila residenti e avrebbero bisogno della presenza di almeno tre pattuglie. Ma con affanno si riesce a garantire l'uscita di due Volanti per turno, solo a pieno organico, e spesso devono rilevare incidenti stradali», lasciando da parte «prevenzione e repressione dei reati. Una cronica e sofferta condizione che potrebbe migliorare se la Polizia municipale effettuasse turni di 24 ore». Senza dimenticare le attività investigative che impegnano l'organico. «Una situazione - concludono i sindacati - che evidenzia una sempre maggiore difficoltà per la Polizia di Stato di svolgere al meglio le proprie attività. Ed è un tema che riguarda il diritto alla sicurezza di ogni cittadino».



SICUREZZA Agenti della Polizia di Stato durante alcuni servizi di controllo del territorio



«UN TEMA CHE RIGUARDA IL DIRITTO ALLA SICUREZZA DI OGNI CITTADINO»

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA